

Liturgia Settimanale

LUNEDI' 21	ore 10.30	Funerale: Gina Faccin
MARTEDI' 22	ore 10.30	Funerale: Ada Nanino
MERCOLEDI' 23	ore 08.00	df Agnese e Ruggero Peserico d. Giuseppe Sgarbossa-Facchin Luigi-Fin Gianni Rausse e Sandri-Dal Lago Ferruccio-Fochesato Giustina
GIOVEDI' 24	ore 08.00	S. Messa
VENERDI' 25	ore 08.00	df Massignani Maria
SABATO 26	ore 19.00	df 7° Laura Burtini-Simeone e Massimo
DOMENICA 27	ore 08.30	df Quirico Lucia-Alvise Rita-Anime
	ore 10.30	df Falloppi Federico-Massignani Rolando-Crocco-Benetti
	ore 18.30	S. Messa

AVVISI

MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica
	ore 20,30	Gruppo Oratorio
GIOVEDI'	ore 20,30	Incontro genitori ragazzi di 1^ comunione

DOMENICA 27 genn. Pranzo presso il centro parrocchiale in occasione delle "Feste di carnevale". Iscrizioni presso il Bar del centro G.

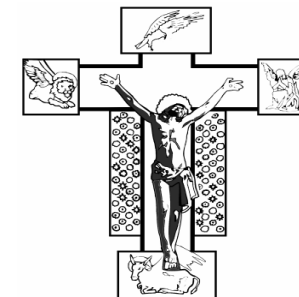
Cinema Teatro Super
I VIZI CAPITALI: LA LUSSURIA
Martedì 22 genn. Film: 2046

Venerdì 25 genn. Rel: Massimo Fini - Scrittore e giornalista

Supplemento settimanale
20 gennaio 2008

Parrocchia
S. Maria Madre della Chiesa

Insieme



ECCO L'AGNELLO DI DIO



Nel Vangelo odierno, il Battista è l'uomo che ha visto; ha saputo cogliere nell'umanità di Gesù il volto del mistero.

Sembra che tutto il racconto sia sostenuto da due verbi: «*Ho visto e ho reso testimonianza*».

Giovanni è una voce che grida, è lo sguardo di chi ha visto. L'uomo del deserto sa vedere e svelare alcuni tratti del mistero di Gesù: questi viene addi-

tato come «*l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo*».

"Ecco": la parola esprime la direzione, lo sguardo, la mano, il cuore del testimone. E i discepoli spinti da quel gesto seguono Gesù.

Attraverso la testimonianza del Battista oggi la parola di Dio intende condurci alla conoscenza di Gesù: egli compie le opere che il Padre gli ha dato da compiere; dice le parole che il Padre gli ha ordinato di dire: egli offre la vita e la riprende per ubbidire al Padre. Per questo c'è bisogno di una testimonianza, di qualcuno che possa scrutare nel mistero di Gesù e possa aiutare gli altri a penetrarvi a sua volta: «*E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio*». Giovanni insegna che per essere testimoni bisogna saper vedere. Occorre incontrare il Signore e riconoscere che lui è un dono, che attraverso noi deve arrivare agli altri. Ecco la testimonianza.

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafànao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, per-

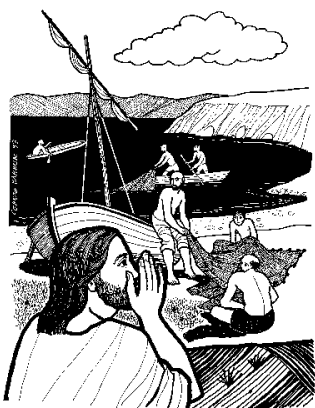
ché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

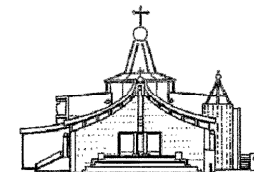
Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.



Vita Nostra



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

"PREGATE CONTINUAMENTE"

Le divisioni della Chiesa nella storia.



Anche se non sono mai mancati elementi di contrasto, dottrinali e pratici, già nelle primissime comunità (come testimoniano gli [Atti degli Apostoli](#) e alcune [lettere di San Paolo](#)), le prime divisioni tra cristiani, i cui effetti durano ancora oggi, hanno avuto inizio circa quattrocento anni dopo la morte di Gesù, intorno alle questioni di fondo sulla sua natura, come vero Dio e vero uomo.

In particolare alcune Chiese tra le quali l'armena copta, l'etiope e la siriana rifiutarono la definizione che fu data durante il [Concilio di Calcedonia](#), nell'anno 451, secondo il quale la natura divina e la natura umana di Gesù sono unite «senza confusione e senza separazione». Oggi queste Chiese vengono chiamate 'ortodosse orientali' o 'precalcedonesi' perché condividono con gli altri cristiani solo le decisioni dei concili precedenti a quello di Calcedonia.

Le fratture più profonde in venti secoli di storia della Chiesa sono state quella tra [Chiesa di Costantinopoli](#) e Chiesa di Roma nel [1054](#) e quella verificatasi tra [Cattolicesimo](#) e [Protestantesimo](#) a partire del [XVI secolo](#). Entrambe, da cause di natura politica e religiosa, hanno presto portato ad una differenziazione in alcuni contenuti della fede, nonché nella diversa pratica della vita cristiana.

Naturalmente, vi è un patrimonio di fede - corrispondente al periodo della Chiesa indivisa - ancora in comune tra le tre principali confessioni cristiane: il [Battesimo](#) e, con alcune diverse interpretazioni, l'[Eucaristia](#) come sacramenti centrali per la salvezza; la fede nel [Dio trinitario](#) che si è rivelato ad [Israele](#) e in maniera piena in [Gesù Cristo](#); la centralità della [Bibbia](#) nella riflessione e nella vita cristiana, e così via.